

A COSTALISSOIO

Fiaccolata per il paese seguita dal rito del "bruda la vecia"

Santo Stefano

Ultimi bagliori delle feste natalizie e, com'è consuetudine, è stata la tradizione a farla da padrona.

Ed è andata oltre ogni più rosea aspettativa la fiaccolata a piedi, che sabato sera ha attraversato il paese di Costalissoio e al cui termine, in piazza, è stata seguita dal "bruda la vecia".

L'evento, giunto alla seconda edizione, dopo diversi anni di assenza, è stato organizzato da "I ragazzi del pallone", assieme al gruppo degli alpini e sotto il patrocinio della locale Regola. In molti, fra paesani (soprattutto) e turisti (tanti avevano già lasciato il Comelico in precedenza), hanno così assistito al rito che ha visto l'anziana, bruttina e malvestita signora salire sul rogo allestito nella centralissima piazza della Santissima Trinità. Un fuoco che ha rappresentato l'apice della serata dopo la conclusione del passaggio delle ben cento torce che hanno illuminato l'abitato e l'atmosfera resa maggiormente suggestiva dalla neve.

Oltre alla manifestazione di sabato, la frazione più alta del comune di Santo Stefano si è contraddistinta, durante le festività, per il vivace palinsesto preparato, con tre appuntamenti presso il Green house Pub, in località Piazzollette, con il clou naturalmente per San Silvestro; con l'arrivo di Babbo Natale, che ha offerto doni a tutti i bambini, in occasione dell'incontro del 27 dicembre; con l'apertura del museo Regianini e l'altro ieri, appunto, la fiaccolata che ha visto bruciare la "vecia". E alla fine l'immane vin brulé ha permesso ai presenti di brindare al periodo di tregua raggiunto, fino alla prossima "befana".